



anno 7 n-letter 16/2011

In questo numero

Primo Piano

Progetto Pilota "Sogni"

Sito web DES

News Convegni Concorsi

Convegno DES 2011

Iniziative d'aggiornamento

Workshop di danza butoh condotto da Atsushi Takenouchi

Corpo comico creativo. Palestra del clown virtuoso

La danza va a scuola. Corso di Formazione in pedagogia del movimento

DANZA.COMM community dance

II° Corso di perfezionamento in danza di comunità

Domenica all'improvviso

Percorsi di danza nell'improvvisazione

Pubblicazioni Specialistiche

grandi ristampe e nuovissime uscite

Varie

video danza nel web



PRIMO PIANO



www.des-online.org

Ricordiamo a tutti i soci che è online il sito della DES all'indirizzo:

www.des-online.org

Invitiamo tutti i soci ad iscriversi come lettori, si avrà l'opportunità di essere immediatamente informati di ogni iniziativa della Associazione Nazionale Danza Educazione Società DES e dei suoi associati. L'accesso è semplice ed è possibile lasciare direttamente dei commenti o dei comunicati.

Progetto Pilota DES 2011-2012

SOGNO

Metodologie di intervento a confronto

Introduzione

L'Associazione Nazionale Danza Educazione Società – DES, intende riproporre il percorso laboratoriale ed editoriale collegato al Progetto Pilota e proporre il SOGNO come tema da condividere e da realizzare nel periodo settembre 2011 – giugno 2012.

Si intende così proseguire una progettualità avviata nel 2001 in un'ottica di condivisione e scambio conoscitivo e metodologico, che caratterizza il dialogo e l'operatività della nostra associazione.

La positiva accoglienza ottenuta dall'ultimo progetto proposto – Dialoghi - ha confermato che il progetto pilota può ancora rappresentare un valido supporto per la diffusione, riflessione e approfondimento delle esperienze che attraverso la danza vengono effettuate non solo nella scuola italiana di ogni ordine e grado, ma anche in altri contesti. Anche quest'anno, infatti, vorremmo invitare i soci interessati a considerare la possibilità di una realizzazione in ambiti di danza sociale e comunitaria, contesti che sempre più offrono interessanti possibilità ai nostri laboratori.

A chi si rivolge

- a quanti, fra i nostri soci che già stanno operando nella scuola e nel sociale, sono interessati allo scambio delle proprie esperienze su un piano di ricerca e di confronto didattico e metodologico.
- a chi desidera uscire dall'isolamento e dare maggiore visibilità e concretezza alla propria personale ricerca pedagogica.

Suggerimenti operativi

In un momento che ci pare molto penalizzato dalla mancanza di serenità e di equilibrio nella visione delle prospettive che la vita può offrire, è stato individuato il tema del Sogno, che potrà essere interpretato e affrontato in tutte le sue sfaccettature. Il sogno è una produzione psichica di sequenze di immagini più o meno coerenti. Ha luogo durante il sonno ed è caratterizzato da emozioni, percezioni e pensieri relativi a persone, situazioni e luoghi, generalmente vissuti dal sognatore come reali e solo raramente accompagnati dalla consapevolezza della loro irrealità. Essendo un momento governato dalle leggi dell'affettività, che prescindono da logiche sociali, consente alla mente di spaziare in modo tanto ampio da consentire anche a parti nascoste del nostro essere di emergere, aiutandoci a scoprire noi stessi. Per la capacità di creare associazioni e immagini, come avviene nei "sogni ad occhi aperti", è possibile che questo spaziare della mente ci offra una visione diversa della realtà e quindi possibili strumenti per superare difficoltà e ostacoli, aiutando lo sviluppo di quel pensiero creativo che oggi viene indicato come uno degli elementi fondamentali da coltivare per migliorare la qualità della vita.

Come tutti i temi proposti, quindi, anche il sogno si presta a numerose interpretazioni che potranno fornire spunti per progetti molto vari, secondo l'età, la preparazione e la finalità del gruppo cui si rivolgono.

- Sogno come esperienza onirica: piacevole, paurosa, inquietante, rassicurante, premonitrice....
- Sogno come elaborazione di pensieri ed emozioni : "sogno ad occhi aperti"
- Sogno come aspirazione, desiderio, mèta da raggiungere, utopia
- Sogno come evasione
- Sogno come viaggio alla scoperta di se stessi
- Sogno come tema di opere letterarie o artistiche
- Sogno come possibilità di combinare elementi in modo diverso, arbitrario, illogico
- Sogno come visione
- Sogno come prosecuzione ed estensione di esperienze e sensazioni positive

Questo tema si presta ad essere proposto in collegamento con altre tematiche, come: soluzione di problemi, possibilità di darsi degli obiettivi da raggiungere, ricerca di prospettive positive.

Si richiede di segnalare la propria intenzione di partecipare al progetto rivolgendosi a Elena Viti (eleviti@yahoo.com) Susanna Odevaine (s.odevaine@libero.it) o M. Letizia Santoro (marialetizia.santoro@tiscali.it) e di documentare la propria esperienza attraverso l'elaborazione di testi e di fotografie che consentiranno, alla fine del periodo previsto, di produrre una narrazione sintetica e significativa che, consegnata entro la fine di giugno 2012, potrà essere pubblicata.

Articolazione del progetto

Il progetto potrà essere realizzato all'interno del contesto scolastico con qualsiasi fascia di età (dalla scuola dell'infanzia all'università) e/o in ambiti di danza sociale.

Il percorso di lavoro partirà dalla riflessione sul tema del Sogno, avviando uno studio esplorativo del movimento e della danza come mezzi espressivi e comunicativi. I soci che aderiranno all'iniziativa potranno modulare il progetto a partire da diverse metodologie e delineare personali percorsi di sviluppo.

Essi si impegnano inoltre a:

- aderire al progetto tramite comunicazione scritta alla segreteria dell'associazione, oppure direttamente a Elena Viti, Susanna Odevaine o a Maria Letizia Santoro;
- avviare e condurre le necessarie procedure per ottenere l'incarico a condurre un laboratorio di danza educativa o sociale.
- partecipare (non obbligatoriamente), a un incontro di verifica e scambio di idee entro giugno 2012;
- raccogliere la documentazione necessaria (programmazione personale, diario del percorso, materiali di documentazione –foto, video, disegni, testi dei partecipanti...) e le autorizzazioni per la pubblicazione delle immagini;
- organizzare una sintesi del lavoro svolto corredata della necessaria documentazione secondo una griglia comune che verrà fornita a coloro che aderiranno al progetto.

NEWS CONVEGNI CONCORSI

convegno

Controvento: corpo, danza, educazione DES 2001 – 2011

**Convegno di studi in occasione del decennale dell'Associazione Nazionale
DES-Danza Educazione Società
12 e 13 novembre 2011**

**Auditorium del Dipartimento di Musica e Spettacolo dell'Università di Bologna
via Azzo Gardino 65° Bologna**

Festeggiare un decennale significa anche celebrare una storia di condivisione, di pratiche e di pensieri e prendere atto dei cambiamenti che nel tempo sono intervenuti a modificare strutture di pensiero, visioni e pratiche operative. Ci è parso che il modo più adeguato per avviare questo percorso di riflessione identitaria fosse quello di ripartire dalle parole fondative che sono legate alla nascita e allo sviluppo nel tempo della nostra associazione. Ci chiediamo se a distanza di 10 anni parole come: danza, corpo, educazione, trasmissione, condivisione, trasformazione, arte, persone, possiedano ancora la stessa carica ideale o se, invece, abbiano finito con l'essere svuotate di quella feconda propositività che le aveva generate. Per attivare questo processo, identitario ed evolutivo insieme, abbiamo chiesto l'aiuto di importanti studiosi e artisti che da tempo abitano in maniera dialogante e propositiva lo spazio critico della complessità contemporanea, coltivando e mantenendo con fiduciosa resistenza la propria affezione alle utopie propulsive.

Informazioni e Programma dettagliato nella prossima news letter.

● **Pontedera**
WORKSHOP DI DANZA BUTOH CONDOTTO DA ATSUSHI TAKENOUCHI
dal 4 al 30 luglio



140 ore, quattro settimane, ognuna con un tema:

- 1 vita e morte
 - 2 danzare con la natura
 - 3 danzare in condizioni di disagio fisico e mentale
 - 4 il performer e il pubblico.
- 26 notti e 26 giorni

Per una piccola vita è tutta la sua esistenza. La farfalla vive e muore in questo arco di tempo.

Vita e morte: la vita è crescere dalla terra e tornare indietro alla terra. In una stagione tutto si trasforma. L'estate vive molte trasformazioni, e alla fine diventa autunno. Vita e morte sono parte della trasformazione.

Tutto viene dalla terra e ritorna alla terra, anche le macchine. Il nostro corpo, la nostra vita, sono parte della natura. Incontreremo direttamente la natura e sapremo da dove veniamo, dove siamo nati.

Non possiamo rifiutare i disagi, le malattie. Se non rifiutiamo e guardiamo con occhi profondi, potremo vedere bellissimi movimenti: questi movimenti sono già danza.

Stare di fronte al pubblico significa che stai donando tutta la tua vita al pubblico, come fai con il tuo amore. Anche se stai fermo, in piedi, tu puoi mostrare tutta la tua vita.

Dalla terza settimana il workshop sarà accompagnato dalla musica di Hiroko Komiya.

Atsushi Takenouchi

Ha fatto parte della compagnia di danza butoh "Hoppo-Butoh-ha", in Hokkaido dal 1980 al 1984. L'ultimo suo lavoro con la compagnia "Takazashiki" è stato coreografato dal fondatore del butoh, Tatsumi Hijikata. Dal 1986 ha iniziato a sviluppare il suo stile di danza butoh, che ha chiamato Jinen butoh: Jinen è la vita in ogni cosa, organica e non, il jinen butoh è una forza che danza con il tutto. Crea e danza i soli "Tanagokoro", "Ginkan", "Itteri", come universale espressione della natura, della terra, dei tempi remoti, danzando le sue impressioni nell'istante presente, attraverso tutto l'ambiente che lo circonda.

Dall'autunno del 2002, ha fatto dell'Europa la sua base di lavoro, iniziando a lavorare con workshop, performance solo e di gruppo: Polonia, Italia, Francia, Spagna, Olanda, Germania, Russia, Usa, Canada, Alaska, sono alcuni dei paesi che hanno ospitato il suo lavoro.

Hiroko Komiya

Vocalist, percussionista, usa strumenti e materiali naturali.

Dal 1999 accompagna Atsushi nelle sue performance e workshop.

È prevista la possibilità per i partecipanti di mostrare al pubblico il proprio lavoro performativo in uno dei week end all'interno del progetto.

Il workshop si svolgerà a Pontedera, presso le sale dello spazio NU.

Chi desidera partecipare è pregato di inviare il proprio curriculum e una breve lettera di motivazione. Numero massimo di partecipanti: 20.

Informazioni e iscrizioni

spazio NU - Via Firenze, 42 Pontedera (PI)

tel. 0587.54.634, 329.09.08.119, 349.13.71.631

info@spazionu.com | www.spazionu.com | spazionu@gmail.com

● Pontedera

CORPO COMICO CREATIVO - PALESTRA DEL CLOWN VIRTUOSO

dal 5 al 14 agosto

con Alessio Targioni (clown), Peter Weyel (giocoleria), Loretta Morrone (tessuto aereo), Guillaume Hotz (acrobatica)



Uno studio per l'attore, l'interprete e l'essere umano, intorno alle arti del circo, della strada e del teatro.

Il laboratorio residenziale si rivolge ad attori, artisti di strada, danzatori, giocolieri, acrobati, musicisti, operatori sociali e a tutti coloro che sono interessati ad ampliare le proprie possibilità espressive nell'ambito dello spettacolo ed a sperimentare un reale rapporto con il pubblico basato sul 'qui e ora'. Il laboratorio propone inoltre la ricerca e l'approfondimento, attraverso discipline quali l'acrobatica, il verticalismo, la giocoleria, il tessuto aereo, il trapezio e il clown, di una 'comicità visiva' che dia modo all'interprete di confrontarsi con un teatro di creazione.

Il percorso della durata di 72 ore è aperto a un numero massimo di 18 partecipanti e al suo interno sono previsti due momenti performativi degli allievi: un'uscita in strada e una soirée presso lo Spazio Nu.

Il laboratorio è residenziale e si svolgerà nelle tre sale dello Spazio Nu (500 mq). Alla sera due di esse saranno adibite alla cena e al pernottamento, mentre la sala palestra (180 mq) resterà a disposizione dei partecipanti che intendono continuare il lavoro di creazione. Il costo è di € 650,00 e include pranzo, cena, pernottamento, l'uso del frigo, delle docce (12) e dei bagni (4). Per ulteriori informazioni al riguardo contattare lo Spazio Nu.

L'organizzazione mette a disposizione dei partecipanti un piccolo guardaroba e alcuni attrezzi per la giocoleria, ma scarpe, cappelli e indumenti di vario genere per il costume del clown e attrezzi per la giocoleria devono comunque essere portati dai partecipanti. Per la partecipazione non sono richieste specifiche esperienze in nessuna delle discipline proposte ma è necessario inviare un c.v. o una breve lettera di motivazione all'e-mail: spazionu@gmail.com.

IL CLOWN

Il clown non è una tecnica è uno stato fisico, un approccio alla vita scenica che si basa sulla sensibilità infantile che ognuno di noi ha.

Il clown non è codificabile: non cammina in un certo modo, non piange in un altro e non è un "personaggio comico".

Non si fa il clown lo si è!

Accettarlo significa concedersi la libertà di essere "se stessi" e senza pudore farne ridere gli altri mostrandosi per quello che realmente siamo: impreparati esseri umani.

Lavorare sul clown equivale a compiere un viaggio alla ricerca di quel personalissimo "modo", che ognuno di noi ha, di essere comico, poetico, sensibilmente virtuoso.

TEMATICHE DI STUDIO

Sensibilità e stato psico-fisico del clown (la solitudine e il solo).

Relazioni di coppia (il duo) e gerarchie di gruppo (il coro).

Il delirio comico del corpo.

La bagarre e lo slapstick (schiaffi, calci e cadute).

Il mimo e la pantomima.

Il clown nella vita quotidiana (gli oggetti).

Poetiche possibili e impossibili.

Il workshop si svolgerà a Pontedera, presso le sale dello spazio NU.

Chi desidera partecipare è pregato di inviare il proprio curriculum e una breve lettera di motivazione.

Numero massimo di partecipanti:20.

Informazioni e iscrizioni

spazio NU - Via Firenze, 42 Pontedera (PI)

tel. 0587.54.634, 329.09.08.119, 349.13.71.631

info@spazionu.com | www.spazionu.com | spazionu@gmail.com

spazionu@gmail.com oppure telefonando al 329 0908119

● Roma

LA DANZA VA SCUOLA

CORSO DI FORMAZIONE IN PEDAGOGIA DEL MOVIMENTO

Ottobre 2011 – Novembre 2012

con il patrocinio della Associazione Nazionale DES - Danza Educazione Società



Il corso si propone di formare figure professionali preparate a promuovere la dimensione espressiva del movimento nell'educazione.

Chiedersi quale sia la danza da portare a scuola e quali siano i valori da trasmettere attraverso la corporeità, significa pensare ad una pedagogia artistica che afferma tra i suoi obiettivi quello di coltivare la sensibilità e il pensiero creativo, in una prospettiva di crescita e formazione della persona.

Perché l'arte della danza possa essere uno strumento prezioso di espressione e un terreno di apprendimento per il bambino a scuola, dobbiamo conoscere gli aspetti legati allo sviluppo della persona in età evolutiva e la complessità della collettività scolastica.

I bambini per natura amano muoversi ma per coinvolgerli è necessario superare le barriere culturali che in Italia la danza porta con sé.

L'associazione Choronde Progetto Educativo nel 2003 ha avviato in una scuola primaria di Roma un primo laboratorio sperimentale di pedagogia artistica con l'obiettivo di porre al centro l'esperienza corporea per:

- offrire ai bambini la possibilità di esprimersi attraverso il linguaggio del movimento
- migliorare l'integrazione scolastica e sociale attraverso la corporeità
- facilitare l'azione dei diversi interventi educativi nella formazione scolastica

Da quel primo laboratorio l'attività dell'associazione si è sviluppata in maniera progressiva e costante nel corso di questi 8 anni, attualmente l'Associazione è presente sul territorio romano in 25 scuole coinvolgendo circa 5.000 bambini e 250 insegnanti ogni anno.

Struttura del Corso

Il corso si articola in quattro fondamentali AZIONI FORMATIVE ciascuna delle quali così suddivisa:

Formazione personale

per l'arricchimento delle proprie conoscenze finalizzate all'intervento educativo in ambito scolastico

Ore frontali – Osservazione - Studio individuale –

Itinerari operativi

Per la pratica con i bambini

Esercitazioni -Verifiche - Tirocinio in situazione con gruppi classe di scuola pubblica dell'infanzia e primaria

Materie

- PEDAGOGIA COREUTICA Tecnica e creatività nell'educazione al movimento - Teorie e pratiche di insegnamento della danza

- ANALISI DEL MOVIMENTO Elementi di analisi del movimento nell'eredità di Laban

- PSICOMOTRICITA' Lo sviluppo psicomotorio in età evolutiva – L'educazione psicomotoria.

- PEDAGOGIA MUSICALE Il linguaggio musicale – Elementi di ritmica Dalcroze - L'accompagnamento musicale ritmico e vocale nell'educazione al movimento.

Destinatari

Il corso si rivolge a danzatori, insegnanti di danza, artisti del movimento, musicisti, psicomotricisti, insegnanti di area motoria espressiva e musicale, assistenti alla comunicazione, educatori. Il corso è a numero chiuso. La selezione dei partecipanti avviene su colloquio previa spedizione di un curriculum vitae e una lettera di motivazioni.

Docenti

Ada d'Adamo, Studiosa di storia della danza

Isabelle Binet, Pedagogista musicale

Marcelle Bonjour, Consulente in Francia e in Europa per la Danza a Scuola

Presidente e fondatrice di Danse au Cœur Centro Nazionale di Risorse e di Cultura Coreografica per l'infanzia e l'adolescenza. Co-fondatrice con Françoise Dupuy della Danza a Scuola in Francia.

Laura Delfini, Coreologa, studiosa e insegnante di analisi e composizione.

Françoise Dupuy, Danzatrice, coreografa, pedagoga.

E' stata co-fondatrice dell'Istituto di Formazione degli insegnanti di Danza (attuale CND). Ha lavorato con il Ministero della Cultura per istituire la Danza a Scuola e il Diploma Statale di Professore di Danza in Francia.

Susanna Odevaine, Danzatrice, esperta in Pedagogia Coreutica.

Sabine Oetterli, Esperta del metodo Dalcroze, Presidente dell'Associazione Italiana Jaques-Dalcroze

Chiara Ossicini, Pedagogista, insegnante di danza contemporanea, direttrice della Scuola dell'Infanzia Montessori IRAFI

Chiara Parisi, Psicomotricista, Danzeducatrice

Nadine Petit, Psicomotricista, terapeuta in neuropsicomotricità dell'età evolutiva.

Giovanni Piazza, Autore della rielaborazione italiana dell'Orff-Schulwerk, co-fondatore e presidente dell'Orff-Schulwerk Italiano.

Cinzia Pucci, Euritmista, esperta in Educazione al Movimento per la prima infanzia

Marina Rocco, Danzatrice, conseillère pédagogique presso il Dipartimento di Formazione e Pedagogia del Centre National de la Danse di Parigi

Elena Viti, Docente di Propedeutica e Danza Educativa dell'Accademia Nazionale di Danza di Roma.

Tutor tirocinio: Giada Bevilacqua

Danzatrice, pedagoga per lo sviluppo motorio in età evolutiva

Con la collaborazione di docenti di Scuola Primaria e dell'Infanzia

Durata del corso e frequenza

IL CORSO RICHIEDE un impegno di 250 ore di cui: 200 ore frontali (comprese 12 ore di tirocinio a scuola a cura dell'equipe pedagogica Choronde P.E.), 20 ore di tirocinio autocertificato, 30 ore di studio individuale per l'elaborazione dei compiti assegnati.

Gli incontri di studio avranno cadenza mensile: 1 fine settimana al mese + 2 intensivi di 4 giorni. La frequenza è obbligatoria. Sono giustificabili non più di 4 giornate di assenza.

Iscrizioni e informazioni

Modello di iscrizione da scaricare su www.choronde.it info@choronde.it

Da inviare a s.odevaine@libero.it

CHORONDE PROGETTO EDUCATIVO

Sedi del Corso:

CHORONDE Via Cesare Balbo 4 (Metro Cavour- Stazione Termini)

TEATRO DUE ROMA Vicolo Due Macelli 37 00187 Roma (Metro Piazza di Spagna)

Pernottamenti in convenzione con l'Y.W.C.A. nello stesso edificio dove si svolge il corso.

Sede del Tirocinio: Il tirocinio si svolgerà presso scuole statali della formazione primaria e scuole comunali dell'infanzia di Roma

● Brescia

DANZA.COMM COMMUNITY DANCE

II° CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN DANZA DI COMUNITÀ

Formazione - Studio - Ricerca

Biennio 2011-2013, ottobre 2011- marzo 2013

con il patrocinio della Associazione Nazionale DES - Danza Educazione Società



La danza è da sempre strumento comunicativo del corpo, definizione del sé e mezzo celebrativo del gruppo. Attraverso la danza un popolo esprime la sua identità, la sua memoria, i suoi miti e i suoi riti affermando il proprio patrimonio culturale.

Per rispondere ad un diffuso disagio sociale tra crescente individualismo e bisogno di aggregazione e appartenenza, la danza di comunità, attraverso il movimento creativo, si propone di trovare nel corpo uno strumento immediato per migliorare le relazioni interpersonali, assicurando il riconoscimento del sé, del gruppo e la valorizzazione culturale della comunità agendo nei contesti di emergenza, disagio, detenzione, educazione ed interculturalità.

L'Associazione Culturale Danzarte di Brescia, in collaborazione con Istituzioni Pubbliche ed Universitarie, docenti universitari, ed esperti di danza di comunità, professionisti della danza contemporanea e del teatro danza, pedagogisti, operatori e formatori di danza nel sociale, artisti del movimento, vuole creare nuove figure professionali di artisti di danza aggiornati e specializzati, capaci di operare nell'ambito sociale.

Il corso si rivolge a danzatori, insegnanti di danza, educatori ed artisti del movimento che desiderano agire nel e per il sociale ed ampliare le proprie competenze artistiche e pedagogiche, approfondendo il ruolo attivo dell'artista di danza nei luoghi delle dinamiche sociali.

Al corso verranno ammesse 20 persone. L'ammissione avverrà previo invio della domanda d'iscrizione corredata da curriculum.

OBIETTIVI

- 1) Creare figure professionali specializzate in danza di comunità;
- 2) Qualificare ed aggiornare l'insegnamento della danza in ambito comunitario, all'interno di scuole di ogni ordine e grado, carceri, centro di aggregazione giovanile, comunità per disabili, centri diurni, case di riposo...;
- 3) Rispondere alla richiesta del mondo del sociale di metodologie capaci di "ricucire" i fili comunitari;
- 4) Aumentare le opportunità lavorative di danzatori, insegnanti di danza, educatori ed artisti del movimento.

DIDATTICA

Suddiviso in tre macrosezioni, ciascuna delle quali comprendente sottogruppi di approfondimento, il progetto comprende insegnamenti pratici e teorici condotti da professionisti di chiara fama.

Il programma prevede inoltre la presenza di tre formatori trasversali. Laura Delfini (coreologa e danzaeducatrice), Andrea Malpeli (drammaturgo, insegnante di scuola secondaria superiore, operatore di teatro dell'oppresso e teatro di comunità), Teri Weikel (coreografa, danzatrice e Feldenkrais practitioner) affiancheranno il progetto didattico, allo scopo di dare continuità alla formazione.

COMUNITÀ SCOLASTICA:

- scuola dell'infanzia
- scuola primaria
- scuola secondaria inferiore
- scuola secondaria superiore

COMUNITÀ DEL DISAGIO:

- carcere
- disabilità psichica
- disabilità fisica
- intercultura

COMUNITÀ ANAGRAFICA

- adolescenti e giovani
- terza e quarta età

Al termine del corso ogni partecipante dovrà attestare un'attività di tirocinio (50 ore) e compilare una tesina (30 ore) su un argomento concordato.

PROFESSIONALITA' COINVOLTE - DOCENTI LABORATORI PRATICI

Comunità scolastica

Franca Zagatti – Direttrice Centro Mousikè di Bologna, docente a contratto presso la facoltà di Scienze della Formazione Primaria dell'Università degli studi di Bologna

Paola Bassignana – Danzaeducatrice, insegnante di scuola primaria e docente a contratto di Espressione corporea presso l'Università degli studi di Genova

Luisa Cuttini – Danzaeducatrice, operatrice culturale, insegnante di danza

Comunità del disagio

Michelina Capato Sartore – Regista, operatrice di teatro presso il carcere di Bollate (MI)

Teri Weikel – Coreografa, danzatrice e Feldenkrais practitioner

Laura Banfi – Regista, performer, insegnante di danceability

Comunità anagrafica

Franca Zagatti – Direttrice Centro Mousikè di Bologna, docente a contratto presso la facoltà di Scienze della Formazione Primaria dell'Università degli studi di Bologna

Isabelle Magnin – Coreografa e regista della compagnia Grand Bal, insegnante presso l'Università delle Scienze dell'Educazione di Parigi

Madeleine Braun – Pedagogista esperta in movimento ed espressione corporea

Luca Silvestrini – Direttore artistico Protein Dance – Londra, operatore di community dance

Mimma Martinci – Danzaeducatrice, coreografa, insegnante di danza

Carla Coletti – Operatrice presso centri di aggregazione giovanile, danzatrice

DOCENTI LEZIONI TEORICHE

Claudio Bernardi – Docente di Antropologia del teatro e Teatro Sociale e di Comunità presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e Brescia

Carlo Susa – Docente di Storia del Teatro presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia

Eugenia Casini Ropa – Docente di Storia della danza e Discipline teatrali presso l'Università degli studi di Bologna

Laura Delfini – Coreologa e danzaeducatrice

Maria Piovesan – Dirigente scolastica e formatrice presso la facoltà di Scienze della Formazione Primaria dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia

Alessandro Pontremoli – Docente di Storia della danza e del mimo presso l'Università degli studi di Torino.

Franca Zagatti – Direttrice Centro Mousikè di Bologna, docente a contratto presso la facoltà di Scienze della Formazione Primaria dell'Università degli studi di Bologna

FORMATORI TRASVERSALI

Laura Delfini – Coreologa e danzaeducatrice

Andrea Malpeli – Drammaturgo, insegnante di scuola secondaria superiore, operatore di teatro dell'oppresso e teatro di comunità

Teri Weikel – Coreografa, danzatrice e Feldenkrais practitioner

TEMPI

Il corso ha una durata complessiva di c.a. 400 ore articolate in forma di stage (week-end o periodi intensivi) di 12, 20 o 25 ore per i laboratori pratici e di 5 ore per le lezioni teoriche. Il corso inizierà ad ottobre 2011, per concludersi a marzo 2013, con il II° convegno internazionale sulla danza di comunità.

La frequenza al corso è obbligatoria e le assenze non possono superare il 15% del monte ore complessivo, escludendo le ore di tirocinio e di elaborazione della relazione finale.

COSTI

La quota prevista per la frequenza del corso è di euro 2000, da corrispondere nelle seguenti modalità:

- 200 euro quota d'iscrizione (da versare entro il 31 agosto 2011);
- 120 euro mensili (da ottobre 2011 a dicembre 2012).

È possibile pagare l'intera quota al momento dell'iscrizione, ciò comporterà uno sconto del 10%.

PER ISCRIVERSI

Inviare il proprio curriculum a danzart@libero.it che verrà visionato.

Alle persone selezionate verrà spedito il modulo di adesione al corso da compilare e rinviare firmato.

Direzione Artistica Luisa Cuttini
Organizzazione Ermanno Nardi

Informazioni e iscrizioni

Associazione Culturale Danzarte
Villaggio Ferrari 25, 25124 Brescia
Tel: 0302425705 - Fax: 0303755944
danzart@libero.it - www.danzarte.info

● Bologna

DOMENICA ALL'IMPROVVISO PERCORSI DI DANZA NELL'IMPROVVISAZIONE A CURA DI FRANCA ZAGATTI

condotti da Oretta Bizzarri, Cristina Negro con Filippo Monico (batteria e percussioni)
Franca Zagatti con Luigi Mastrandrea e Vincenzo Scorza (musica elettroacustica) e Andrea Amaducci
(artista visivo)
dal 9 ottobre 2011 al 27 maggio 2012



Per chi fa della danza una pratica di studio e conoscenza l'improvvisazione dovrebbe costituire un territorio familiare al quale ritornare con sistematica periodicità per trovare e ritrovare il puro piacere di muoversi in una dimensione dilatata del fare. Poter sospendere, per piacere od esercizio, la tensione del corpo che si adegua al tempo e allo spazio del danzare, trovare il senso della relazione con gli altri in una totale apertura di ascolto ai segnali esterni al nostro agire, imparare a fidarsi ed affidarsi al corpo riducendo la distanza fra impulso e reazione - non può che far bene alla danza di ognuno. Domenica all'improvviso si rivolge a danzatori, performer, allievi ed insegnanti di danza interessati a confrontarsi con una dimensione esplorativa, dinamica e stimolante del danzare. E' una proposta strutturata in una serie di workshop di danza che si svolgono di domenica una volta al mese e che sono caratterizzati da una comune propensione alla pratica dell'improvvisazione come terreno di scambio artistico e formativo. Danza, musica, gesti, parole, segni si intrecceranno per offrire un'occasione di studio e ricerca guidata dalle personali visioni artistiche e pedagogiche di Oretta Bizzarri, Cristina Negro e Franca Zagatti, assieme ai musicisti Filippo Monico, Luigi Mastrandrea e Vincenzo Scorza e all'artista visivo Andrea Amaducci.

Calendario

9 ottobre, 30 ottobre, 27 novembre, 18 dicembre 2011, 15 gennaio, 4 febbraio, 5 febbraio, 26 febbraio, 18 marzo, 15 aprile, 6 maggio, 27 maggio 2012

9 ottobre - ore 14.00-18.00 Franca Zagatti
30 ottobre - ore 14.00-18.00 Franca Zagatti
27 novembre - ore 14.00-18.00 Franca Zagatti
18 dicembre - ore 14.00-18.00 Franca Zagatti
15 gennaio - ore 14.00-18.00 Cristina Negro e Filippo Monico

4 febbraio – ore 18.30 performance di Cristina Negro e Filippo Monico
5 febbraio – ore 10.00 – 14.00 Cristina Negro e Filippo Monico
26 febbraio – ore 10.30 – 13.30 e 14.30-17.30 Oretta Bizzarri
18 marzo - ore 14.00-18.00 Cristina Negro e Filippo Monico
15 aprile - ore 14.00-18.00 Franca Zagatti
6 maggio - ore 14.00-18.00 Franca Zagatti
27 maggio – Performance conclusiva

Dove: Tutti gli incontri si svolgeranno presso la sede distaccata di Mousikè a Granarolo, presso Giravolta, Borgo Servizi, Via San Donato, 74 Granarolo dell'Emilia (BO).

Informazioni e iscrizioni

Centro Mousikè, via Panzini, Bologna – tel. +39051-505528
e-mail info@mousike.it – www.mousike.it

PUBBLICAZIONI SPECIALISTICHE



JUDSON DANCE THEATER

Rossella Mazzaglia

Edizioni Ephemera, 2011

Il Judson Dance Theater è stato un collettivo di artisti, riunitisi per un paio di anni (1962-1964) a Greenwich Village, a New York, per sperimentare e dare forma a una nuova danza, da lì a poco riconosciuta come l'inizio della postmodern dance americana. Al suo interno, militarono nomi come Steve Paxton, Trisha Brown, Yvonne Rainer, Lucinda Childs e, tra gli artisti visivi, Robert Rauschenberg, Carolee Schneemann e Robert Morris. Attraverso una rinnovata socialità, l'azione creativa del gruppo diede vita a una controcultura di danza, in cui si manifestarono desideri e aspirazioni di un'America ancora in parte ignara delle proprie contraddizioni e in

cammino tra la consacrazione patinata del modello capitalistico degli anni Cinquanta e la ribellione dei movimenti politici e culturali del anni Sessanta. Il laboratorio e l'incontro democratico dei suoi partecipanti, il loro dialogo con un pubblico e una critica partigiani, l'originale processo compositivo e performativo e la costruzione di un corpo danzante spogliato da tecnicismi e codici produssero un'esperienza estetica e umana radicale, contraddistinta da strascichi modernisti e dalle prime istanze postmoderne.

Questa monografia ne propone una visione inedita, integrando temi e approcci metodologici differenti entro una prospettiva storiografica spuria, che mostra il legame tra le pratiche creative e la rappresentatività del Judson Dance Theater nella storia culturale americana.



IMAGINARY DANCES

Shreeves Rosa

Paperback 2011

The importance of the child's imaginative life is recognised in Imaginary Dances. With the use of evocative language, visualisation, movement suggestions and clear frameworks for creativity, the teacher is guided through the process of making and shaping dances. Nine different projects altogether provide a wealth of ideas in a visually stimulating layout.

Imaginary Dances is suitable for primary schools including Special Needs and will also be useful to other groups of all ages. It is in line with the National Curriculum and is appropriate both for non-specialist teachers wanting clear guidance and for those wishing to increase their skills and range of possibilities.

THE MASTERY OF MOVEMENT

Laban, Rudolf

Paperback, 2011



Laban's *The Mastery of Movement on the Stage*, first published in 1950, quickly came to be accepted as the standard work on his conception of human movement.

When he died, Laban was in the process of preparing a new edition of the book, and so for some time after his death it was out of print.

That a second edition appeared was solely due to the efforts of Lisa Ullmann, who, better than any other person, was aware of the changes that Laban had intended to make.

The rather broader treatment of the subject made advisable the change of title, for it was recognised that the book would appeal to all who seek to understand movement as a force in life.

In this fourth edition Lisa Ullmann has taken the opportunity to make margin annotations to indicate the subject matter referred to in a particular section of the text, so that specified topics may be easily found. Kinetograms have been added to most of the examples in Chapters 2 and 3, as Laban originally intended, for the growing number of people who read and write movement notation. Lisa Ullmann has also compiled an Appendix on the structure of effort, drawing largely on material from an unpublished book by Laban. The relationship between the inner motivation of movement and the outer functioning of the body is explored. Acting and dancing are shown as activities deeply concerned with man's urge to establish values and meanings. The student is introduced to basic principles underlying movement expression and experience and the numerous exercises are intended to challenge his or her intellectual, emotional and physical responses. The many descriptions of movement scenes and mine-dances are designed to stimulate penetration into man's inner life from where movement and action originate.

VARIE

La redazione segnala

www.dancecamerawest.org/index.html

Ecco un bellissimo sito tutto da navigare, è possibile trovare i clip dei più bei video di danza appositamente realizzati per le riprese.

Questo il video reel del Festival 2010

http://www.youtube.com/user/dancecamerawestfest#p/u/5/_dJgatTOQJ0

Il consiglio è di fare 'un giro' sul canale you tube del Festival!

www.thisisunbound.co.uk

un sito per acquistare libri e dvd di live performing e video arte.

Ricordiamo a tutti i soci che la prossima n-letter uscirà a ottobre 2011, il termine per l'invio delle notizie alla redazione è fissato per il 20 settembre. Sollecitiamo i soci ad inviare comunicazioni, notizie e avvisi anche corredati da materiale fotografico per la pubblicazione. Per segnalare una notizia scrivete a info@desonline.it

Per cancellarsi e rimuovere il nominativo dal nostro indirizzario inviare una mail al mittente con: cancellami. Ai sensi della Legge 675/1996, in relazione al D.Lgs 196/2003 La informiamo che il Suo indirizzo e-mail è stato reperito attraverso fonti di pubblico dominio o attraverso e-mail o adesioni da noi ricevute. Si informa inoltre che tali dati sono usati esclusivamente per l'invio della n-letter. Tutti i destinatari della mail sono in copia nascosta (Privacy L.75/96). Abbiamo cura di evitare fastidiosi MULTIPLI INVII, ma laddove ciò avvenisse vi preghiamo di segnalarcelo e ce ne scusiamo sin d'ora. E' gradito ricevere notizie, le quali, dovranno essere comunicate via mail con almeno 15 giorni di anticipo e con brevi comunicati stampa. In questi dovrà essere chiaro giorno e luogo dell'evento, titolo, partecipanti, telefono, mail, sito web per approfondimenti. Le notizie, a giudizio insindacabile, sono divulgate quando se ne intravede un potenziale interesse. E' però cura di chi riceve la lettera verificarne attendibilità e esattezza. Pertanto esplicitamente si declina ogni responsabilità in proposito. Le immagini presenti sono di pubblico dominio, se involontariamente, è stato pubblicato materiale soggetto a copyright o in violazione alla legge si prega di comunicarlo a info@desonline.it La redazione non si ritiene in ogni caso responsabile del contenuto fornito dai suoi utenti. Le informazioni e qualsiasi altro dato pubblicato in questa n-letter, nonché i collegamenti ad altri siti web, hanno esclusivamente scopo informativo, la redazione non assume alcuna responsabilità per eventuali errori od omissioni delle informazioni pubblicate.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DES
DANZA - EDUCAZIONE - SOCIETÀ

Newsletter Quadrimestrale DES
anno 7 - n 16/2011
newsletter a cura di Wanda Moretti
redazione info@desonline.it

DES - Associazione Nazionale Danza Educazione Società
c/o Università degli Studi di Bologna
Dipartimento di Musica e Spettacolo
Via Barberia 4, 40123 Bologna - IT
www.des-online.org - info@desonline.it